



Chi sono i responsabili?

Il responsabile di un impianto può essere il Proprietario, l'Occupante, il Locatario, l'Amministratore di Condominio, il Terzo Responsabile e risponde del contenimento dei consumi energetici, della sicurezza e della tutela dell'ambiente.

Il libretto d'impianto, di climatizzazione e CIRCE come funziona?

Tutti gli impianti termici sia nuovi che esistenti devono essere dotati del nuovo libretto d'impianto, che per la Regione del Veneto corrisponde al modello approvato con la DGRV 1363/2014. Entro la fine del 2015 dovrà essere registrato il rapporto di controllo più recente sul sito internet della Regione del Veneto dedicato al catasto impianti termici identificato con l'acronimo CIRCE (DGRV 2569/14).

CIRCE è un sistema telematico dove gli installatori/manutentori accreditati possono accedere per creare il libretto, per aggiornarlo e per inserire i rapporti di controllo di efficienza energetica ed è consultabile dal responsabile.

Solo le caldaie a gas o gasolio sono impianti termici?

No, la normativa è ora estesa anche alla climatizzazione estiva (condizionatori di qualsiasi potenza utile). Sono coinvolte pure stufe e caminetti a legna la cui potenza al focolare o somma delle potenze sia maggiore o uguale a 5 kW.

Chi fa il libretto?

Per gli impianti nuovi è l'installatore, per quelli esistenti provvede il manutentore abilitato.

Quanti libretti fare?

Il numero dei libretti dipende da come sono realizzati gli impianti e sarà stabilito dall'installatore o dal manutentore seguendo le indicazioni Regionali.

Come funziona il libretto?

Il sistema telematico CIRCE viene fornito senza costi di accesso e permette di avere il libretto d'impianto di climatizzazione conservato in maniera digitale, stampabile e non può essere perso. Per ottenere questi vantaggi è necessario inserire nel sistema digitale tutta una serie di informazioni; questo comporta un impegno di tempo straordinario da parte delle imprese ed è per questo che potrà essere richiesto un prezzo a parziale copertura dei costi.

Informati dal tuo manutentore di fiducia.



Confartigianato Imprese Belluno
Ufficio Categorie
 Piazzale Resistenza, 8
 32100 BELLUNO
 Tel. 0437 933241
www.confartigianatobelluno.eu



C.R.G.A.
Consorzio
Regionale
di Garanzia
per l'Artigianato

Più credito alle imprese con la nostra garanzia

Belluno Piazzale Resistenza 8 041 5331865

Feltre Via Arnaldo Fusinato 5/A 0439 878114

e presso le sedi di Confartigianato Imprese Belluno

posta@crga.veneto.it

www.crga.veneto.it

**FAI CONTROLLARE
 IL TUO IMPIANTO DI
 RISCALDAMENTO E
 CONDIZIONAMENTO!**



*Le novità 2015
 sul libretto di impianto
 e di climatizzazione,
 le manutenzioni
 e i controlli*



• **RIDUCI L'INQUINAMENTO**

In quanto i fumi risultano essere più puliti e meno saturi di polveri sottili (PM10) per i generatori a combustione e riduci i consumi estivi per gli impianti di condizionamento.

• **SEI PIÙ SICURO**

Anche con gli impianti di abitazioni che vengono utilizzate saltuariamente (seconde case).

• **CONSUMI MENO**

L'impianto con la sua caldaia e/o condizionatore sempre efficiente ti fa risparmiare.

• **RISPETTI LA LEGGE**

I controlli e la manutenzione sono espressamente previsti dalla Legge che stabilisce per coloro che la omettono una sanzione amministrativa.

MANUTENZIONE



Chi stabilisce quando e cosa fare?

La normativa stabilisce che per gli impianti nuovi sia l'installatore che conosce le varie apparecchiature e come funzionano insieme a riportare sul libretto le indicazioni per il responsabile. Se l'impianto è esistente sarà il manutentore alla prima visita ad aggiornare la scheda facendo riferimento alla documentazione tecnica.

Ogni quanto fare la manutenzione e chi la può fare?

Le operazioni e le scadenze sono riportate a cura dell'installatore o manutentore nel nuovo libretto d'impianto (modello della Regione del Veneto). Queste scadenze sono vincolanti e devono essere rispettate. Possono eseguire le operazioni di manutenzione ordinaria e periodica solo gli installatori o manuten-

tori aventi i requisiti previsti dal Decreto Ministeriale 37/2008 e iscritti alla Camera di Commercio.

La periodicità è "a discrezione"?

La normativa prescrive all'installatore o al manutentore di dare l'indicazione scritta delle operazioni e la loro frequenza, questo, dopo aver "studiato" il progetto e la documentazione delle apparecchiature che compongono l'impianto e la normativa di settore.

Qui sta la professionalità di chi opera nel settore per-



ché la manutenzione è un aspetto tecnico, di sicurezza e non commerciale!

Una periodicità dilatata della manutenzione data a "caso" è causa di minori prestazioni e può essere fatale oltre a far decadere la garanzia o la copertura assicurativa in caso di incidente.

Di seguito sono riportate le scadenze previste dalle normative di riferimento:

Condizionatori (climatizzazione estiva): si fa riferimento al progetto, ai relativi libretti uso e manutenzione e alle norme.

Riscaldamento (climatizzazione invernale): si seguono le indicazioni del costruttore e del fabbricante, per gli impianti a gas sotto i 35 kW (impianti autonomi) nella maggior parte dei casi prevedono una scadenza annuale. Per gli altri combustibili e le potenze superiori ai 35 kW la normativa UNI 8364 di riferimento prescrive controlli almeno annuali.

CONTROLLO EFFICIENZA ENERGETICA



Cos'è il controllo di efficienza energetica e ogni quanto va fatto?

La normativa indica che al termine di ogni operazione di manutenzione sia necessario verificare che tutto funzioni al meglio, quindi se la caldaia va pulita annualmente, ogni anno andrà fatto il controllo dell'efficienza energetica dell'intero impianto

(non solo l'analisi dei fumi per misurare il rendimento), il tecnico, inoltre, ha l'obbligo, ogni volta, di rilasciare in carta il rapporto di controllo di efficienza energetica e con una certa periodicità legata alla tipologia dell'impianto. ha l'obbligo di trasmetterlo, esclusivamente in maniera telematica, inserendolo on line sul sito CIRCE alla Regione del Veneto.

Quali impianti devono fare il controllo efficienza energetica?

Il **libretto** va fatto su tutti gli impianti indipendentemente dal combustibile o dalla potenza, il **controllo di efficienza energetica** va, invece, eseguito al termine della manutenzione e riguarda impianti di climatizzazione invernale con potenza utile nominale maggiore o uguale ai 10 kW e, quando approvata la norma UNI pertinente, gli impianti di climatizzazione estiva con potenza utile nominale maggiore o uguale ai 12 kW. Sono esclusi dal controllo, fino a nuove disposizioni ministeriali, gli impianti alimentati esclusivamente con fonti rinnovabili, che comprendono le biomasse tra cui la legna da ardere in ciocchi, legno sminuzzato (cippato) e pastiglie di legno macinato e pressato (pellet e bricchetti).

Chi deve inviare i documenti alla Regione e che bollino bisogna pagare?

Nel Veneto è presente il catasto elettronico CIRCE e tutte le

comunicazioni sono fatte esclusivamente via portale internet a cui possono accedere per la compilazione solo l'installatore e manutentore abilitato, il responsabile dell'impianto quindi non dovrà inviare nulla. La Regione, **non** ha stabilito **bollini** da pagare.

Qual è il ruolo della Provincia?

Rimangono in capo alla Provincia, su delega della Regione, gli accertamenti sui rapporti di efficienza energetica inseriti nel catasto regionale CIRCE e le ispezioni sul rendimento energetico degli impianti nel proprio territorio.

